

BANDIERE ROSSE E SANGUE BLU

di
Aldo Nicolaj

PERSONAGGI

NINON

PIERO

ADELE, sua moglie

FABIO, loro figlio

GUIDO

BETTA, sua moglie

PIPPO e

ALICE, loro figli

ROMEA

CARLA, sua figlia

BALDO

GILDA

LILLO

Non sono previsti intervalli.

L'azione si svolge in una casa patrizia ai giorni nostri. Grande salone di una casa nobiliare con divani e poltrone, veranda sul parco. Tutto è pronto per un ricevimento, fiori e piante ovunque. All'alzarsi del sipario, la scena è vuota. Un suono di campanello. Gilda, sui 50, distinta in nero attraversa per andare ad aprire. Rientra introducendo Adele, il marito Piero ed il figlio Fabio.

GILDA

Prego, signora duchessa e signor duca, si accomodino. Anche lei, signor duchino. Permettano mi presenti. Sono Gilda, la dama di compagnia. Li introduco io perché la principessa oggi ha dato un giorno di libertà al personale. Vado ad annunciarli alla loro illustre cugina. (*esce*)

ADELE

Grazie, Gilda. (*a Piero*) Siamo i primi, a quanto pare.

PIERO

Come sempre. Per paura di essere in ritardo arriviamo in anticipo come cafoni.

ADELE

Siamo puntuali non in anticipo, Pierrot...

PIERO

... peggio. Arrivare puntuali non è chic...

ADELE

... sciocchezze, la puntualità è la cortesia dei re! (*siede*) Ma che idee! Lasciare libero il personale proprio il giorno che riceve... Bisogna dire che è stramba nostra cugina.

PIERO

Per lo meno ha avuto la delicatezza d'incaricare la dama di compagnia di farci entrare... Come presenza non è niente male...

ADELE

Non sarà male. Ma con tanto personale a disposizione...

PIERO

Vorrà riceverci in intimità, visto che siamo di famiglia

ADELE

Hai notato che non è cambiato nulla? Tutto è rimasto come l'ultima volta che siamo stati qui. Quando è stato?

PIERO

... per i funerali del povero Ottavio, mi pare...

ADELE

... esatto, diciannove anni fa. Io ho la memoria fotografica. Nemmeno un soprammobile spostato. Tutto come allora. Persino le rose nei vasi hanno lo stesso identico colore...

PIERO

Tutto quanto imbalsamato...

FABIO

Questo salone sembra un campo di calcio. Cosa se ne fa una vecchia sola di tutto questo spazio?...

ADELE

Fino a poco tempo fa Ninon mondanamente era molto in... faceva intensa vita di società ed organizzava meetings politici, uno dopo l'altro. Ora pare si sia data una calmata. E si parla molto meno di lei...

FABIO

Io, là, in quell'angolo, ci farei una bella sala giochi computerizzata con bar a specchi colorati. E ci metterei anche un vecchio juke-box...

ADELE

Non dire sciocchezze, questo è un museo... Guarda la bellezza del soffitto... E che marmi. I dipinti sono tutti di artisti famosi

FABIO

Vendendoli, farebbe una barca di soldi.

PIERO

Ma se non sa nemmeno come spendere quelli che ha...

FABIO

Se fosse un po' generosa coi parenti...

PIERO

Basterebbe ci riscattasse le ipoteche... Ci rimetteremmo un po' in sesto... In fondo siamo della famiglia. Qualche centinaio di milioni basterebbero...

ADELE

Meglio parlar d'altro... Pensate se i nostri discorsi venissero registrati...

FABIO

... si renderebbe conto di quello che pensiamo.

ADELE

... per carità, meglio essere prudenti, non sappiamo neanche perché ci abbia invitati.

FABIO

Chissà non abbia messo un microfonino da qualche parte così può sapere cosa pensiamo di lei...

PIERO

Come nel giallo di ieri... E cos'hanno scoperto? Che il serial killer era un ciabattino, zoppo coi baffetti, che collezionava portachiavi porno...

FABIO

Quella era una fiction...

PIERO

E la fiction si ispira alla realtà. Il maniaco sgozzava le serve dei preti proprio come è avvenuto nel residence di zio Filippo... In un primo piano si vedeva...

ADELE

Pierrot, tesoro, non parlar sempre di tv...

PIERO

Vedo le trasmissioni e le discuto, che male c'è? Se tu non mi avessi fatto tanta fretta, saprei se quel ragioniere calvo ha vinto i milioni del quiz. È di una cultura bestiale. Ha elencato in ordine alfabetico tutti i calciatori della nazionale degli ultimi dieci anni... senza sbagliarne uno. Pensate che memoria.

FABIO

Avrà mangiato sperma di pesce...

ADELE

Non dire porcherie!

FABIO

Con lo sperma di pesce, che è fosforo allo stato puro, la memoria fa scintille. Non mi dispiacerebbe tentare un superquiz. Ci provano tutti, ormai E se ne vincono di soldini...

ADELE

Ignorante come sei, saresti capace di dire che Roma l'ha fondata Remo...

FABIO

Invece?

ADELE

Mi pare che l'abbia fatto suo fratello...

PIERO

Un concorrente che doveva scegliere tra Romolo, Remo e Romeo ha risposto Romeo... Roma... Romeo... capisci?

FABIO

Ci si confonde, in diretta.

ADELE

Attento a non confonderti tu con Ninon. Ricordati che sei nato settimino a Quito, quando mamma era in viaggio di piacere...

PIERO

Ti abbiamo adottato, ma non si deve dire perché Madame è contraria all'adozione.

ADELE

È maniaca della razza, non vuole mescolare il sangue blu di famiglia. La sua ossessione sono le bandiere rosse e la sua passione il sangue blu...

PIERO

... per quello che conta ormai il sangue. Ieri hanno fatto vedere in TV uno che viveva con quello di un orango. E stava benissimo.

ADELE

Cosa vuoi che le importi? A lei la eccita il fatto che nella nostra famiglia scorra sangue di imperatori, di re, di regine, di papi... Perciò si sente al di sopra di tutti i comuni mortali e crede di avere il diritto di fare quello che le pare. Anche mandare a spasso il personale in un giorno di ricevimento. Ha dell'incredibile. Un invito con self-service?

FABIO

Nato a Quito e va bene. Ma perché settimano?

ADELE

Di nove mesi non sarei mai partita per il sud America.

PIERO

Di sette sì.

ADELE

... potevo pensare ad un parto prematuro in Perù?...

PIERO

In Ecuador, Adele, Quito non è Perù.

ADELE

Ma noi siamo stati in Perù...

PIERO

Fabio è nato a Quito e Quito è in Ecuador.

ADELE

La geografia non è mai stata il mio forte, Pierrot...

FABIO

Se mi aveste adottato a Civitavecchia sarebbe stato più semplice...

ADELE

... in un paese esotico, è più difficile andare a controllare...

PIERO

... dover dipendere da una parente che da anni ci ignora... che non ricambia nemmeno gli auguri di Natale...

ADELE

Ma io glieli ho sempre mandati...

FABIO

Auguri di Natale ad una eversiva...

PIERO

... che ci fa fare anche anticamera, la maledetta... Come fossimo bottegai...

ADELE

Vi prego, controllatevi...

FABIO

Ma se è di destra, quale destra? Monarchica o filonazista?

PIERO

... la più estrema è quella della principessa...

FABIO

Se è nata marchesa ed è zitella come fa ad essere principessa?

ADELE

Sua madre che era una Bragantelli di Clermont ramo cadetto come mia nonna, aveva avuto un figlio, primo marito il principe Berluccio dei Capitesi, che fu decapitato per plebea gelosia dal macellaio, marito della sua amante. Così si risposò col marchese di Fossalà, dal quale ha avuto Ninon che, morto il fratellastro ha ereditato beni e titolo...

FABIO

E per rispettare le sue idee razziste e non dire che mi avete adottato, vi siete inventato un parto settimino in Ecuador...

ADELE

... se le venisse in testa di fare ricerche, l'Ecuador non è dietro l'angolo...

FABIO

Se ha piazzato un microfono, sa già tutto...

ADELE

Oh, Dio... saremmo rovinati...

FABIO

perché dovrebbe pensare che sono stato adottato?

ADELE

... perché medici compiacenti hanno dichiarato impotente tuo padre quando fu accusato di aver messa incinta una minorenne.

FABIO

Questa non me l'avevi detta. E bravo papà.

ADELE

Invece sono io che non posso avere figli, ho il bacino troppo stretto...

FABIO

E così papà va a fare le sue esperienze off limits...

PIERO

Incidenti di percorso. Purtroppo nella vita non va sempre tutto liscio. Anche tu ti sei lasciato pescare con le bustine di droga nei libri di catechismo che il parroco prestava a mamma. Non illudetevi, però. Ninon non lascerà mai l'eredità a cugini poco illustri, non amati e sinistroidi come noi...

ADELE

Pierrot, hai votato una sola volta socialista.

PIERO

Ma nell'ambiente se n'è parlato...

FABIO

... dovrà pure lasciare a qualcuno i suoi soldi la vecchia...

ADELE

Anziana, non vecchia...

PIERO

Al matrimonio di Camillo, era già paralizzata. E ne sono passati di anni...

ADELE

Al funerale di Ottavio, due anni dopo... camminava dritta come un fuso...

PIERO

Io me la ricordo su una sedia a rotelle, spinta da un'enorme fraulein con le trecce.

ADELE

Ma poi si era alzata camminando fino all'altare per protestare perché dicevano una Messa postconciliare non in latino e per lei era un tradimento della vera fede. Sarà stata sulla cinquantina, allora... Adesso ne avrà una settantina... Me la vedo ancora con quel modello Chanel di pizzo beige e il collier di smeraldi e brillanti. Ma la sua bruttezza non migliorava. Mentre Ottavio era di una bellezza strepitosa... Le donne impazzivano per lui...

PIERO

... che neanche le vedeva, anche durante la cerimonia era tutto preso dalla grazia dei chierichetti... Ed incapricciatosi di un ricciolino, biondo come un angelo, lo voleva adottare... Se l'avesse fatto, l'eredità, non sarebbe andata a Ninon...

ADELE

Gran bel matrimonio.

PIERO

... più di classe il funerale di Ottavio. Peccato per lui che ormai non li potesse vedere, ma i chierichetti erano molto più carini.

ADELE

E pensare che un radicale come Ottavio ha lasciato tutto a Ninon...

PIERO

... non aveva fatto testamento. Era scapolo, gay e mortammazzato...

FABIO

E chi è stato a farlo secco? Un chierichetto?

ADELE

... pareva fosse stato un compagnuccio che si faceva passare per monsignore...

PIERO

... ma che per mancanza di prove è stato assolto e se n'è andato subito a consolarsi alle Barbados con un monsignore vero...

ADELE

... e Ninon ha dato una grande festa per fare un rogo di tutta la biblioteca marxista del fratellastro nel cortile del palazzo... Ne hanno parlato i giornali...

FABIO

Se mi faccio passare di estrema destra potrei diventare il suo erede...

ADELE

Magari! I nostri problemi sarebbero risolti. Cerca di conquistarla. Falle dei sorrisi...

FABIO

Le dirò che voglio farmi tatuare sul petto la croce uncinata...

ADELE

(suono di campanello, riappare Gilda per andare ad aprire)

Sono curiosa di sapere chi altri ha invitato. Abbottonati la giacca, Fabio. E sputa quel chewing-gum.

PIERO

Non attaccarlo alla poltrona Luigi XV, andiamo... ci sono le tende per questo, no?...

ADELE

(Gilda rientra introducendo Betta e Guido coi figli Alice e Pippo: piano) Betta.!?! Ma non era morta tre anni fa, ubriaca, giocando a bowling!?!...

PIERO

Sua madre, non lei. Spiantati come sono sperano anche loro nell'eredità, ecco perché sono qui...

ADELE

In banca hanno i conti bloccati. (*va verso di loro*) Betta? Che piacere vederti... Sei sempre uguale...

BETTA

Clotilde, che gioia. Non ci vediamo dal matrimonio di Camillo...

ADELE

... no dal funerale di Ottavio...

BETTA

Se non ci fossero matrimoni e funerali, non ci si incontrerebbe mai...

ADELE

Sempre in gran forma.

BETTA

Dovrei dire lo stesso di te, mia cara Clotilde...

ADELE

... Adele. Clotilde era mia sorella la marchesa...

BETTA

Non sei tu tua sorella? Sei tale e quale a lei. Come sta la cara Clotilde?

ADELE

È morta...

BETTA

Davvero? Che grande perdita. Ti faccio le mie condoglianze, anche se si sa che non andavate molto d'accordo. Quando è successo?.

ADELE

Quindici anni fa, in Scozia, andando a pesca di salmoni...

BETTA

Credevo fossi stata tu ad annegare!?! Quel bel funerale... ero convinta fosse il tuo... Non prendertela, un po' di pazienza e verrà anche il tuo turno. Fatti guardare. Ti conservi benissimo.... ormai i cinquanta non li aspetti più da un pezzo e sei ancora uno splendore. Come sta Vincenzo?

ADELE

È morto.

BETTA

Morto!?! Non dirmi che sei vedova!?!

ADELE

Vincenzo aveva un debole per me ma era il marito di Clotilde... E le è sepolto accanto...

BETTA

Annegato anche lui? Meglio mangiarlo affumicato, il salmone...

ADELE

È rimasto vittima di un incidente sul furgone funerario della moglie.

BETTA

Ora ricordo, se n'era parlato tanto. Un solo funerale per due decessi... Fantastico, come senso del risparmio. *(al marito)* Adele e...

PIERO

Piero. Per gli intimi Pierrot.

GUIDO

Ben trovata Adele. *(rivolgendosi a Piero)* Cugino Pierrot, sono Guido...

PIERO

Caro marchese, non eri agli arresti domiciliari?...

GUIDO

... preistoria. Vi presento i figli: Pippo ed Alice...

ADELE

Che bei ragazzi. È proprio vero che i figli di genitori anziani riescono benissimo. Questo è il nostro Fabio.

GUIDO

Adottato?

ADELE

... macché, mi è nato di sette mesi, mentre eravamo in viaggio di piacere...

FABIO

... a Quito.

BETTA

In Asia? Così lontano?

ADELE

In Sud America, Perù.

ALICE

Credo Quito sia in Ecuador...

ADELE

Le prime doglie le ho avute in volo sulle Ande peruviane. Quando il parto è avvenuto eravamo già in Ecuador.

ALICE

Partorito in aereo? Che divertente.

BETTA

E pensare che secondo i medici non potevate avere figli.

FABIO

Invece, eccomi qui, alla faccia loro.

BETTA

Anche la scienza sbaglia.

PIERO

Ed, allora, cosa dire di quella sposa siciliana sterile che ha avuto otto figli d'un colpo solo?... L'hanno fatta vedere in TV, non finiva più di scodellarli...

BETTA

Che squallore, non dirmi che ti sei sottoposta anche tu ad una di quelle orrende cure genetiche che riempiono la pancia di bambini!?! Se te ne sei tenuta solo uno, degli altri cosa ne hai fatto?

ADELE

M'è nato solo Fabio... Senza cure specifiche... È stata la natura.

PIERO

Come vedete il mio seme ha funzionato...

GUIDO

Non eri impotente?...

BETTA

Eppure l'impotenza ti aveva evitato la galera quando hai stuprato la zingarella minorennel?!...

ADELE

Tuo marito, invece, non ha avuto la stessa fortuna...

GUIDO

Mai avuto a che fare con zingarelle minorenni...

PIERO

Infatti la tua preferenza è sempre stata per i maschietti di primo pelo...

BETTA

Un uomo qualche capriccio deve pure concederselo...

PIERO

Ma Ninon è stata inflessibile e non ha più voluto ricevervi...

GUIDO

... anche perché non condividiamo le sue idee...

PIERO

Anche noi siamo un po' radicali...

ADELE

Ma ora che ci ritroviamo qui, nel suo palazzo, lasciamo perdere le vecchie storie. Cosa si diceva? Parlavamo del Perù, mi pare...

BETTA

Ci siamo stati anche noi ma io non ero incinta.

ALICE

... non in Perù, in Paraguay, per il matrimonio di Maria Astrid... col marchese Pedro de la Fe Perdida, ad Asunción...

ADELE

Perù, Paraguay, Zimbabwe, Ecuador, Borneo... I paesi sud americani sono uno uguale all'altro.

BETTA

Il vostro Fabio deve avere l'età del nostro Pippo, Alice è più giovane, sta per compiere diciotto anni...

PIPPO

Sono Capricorno. Di solito festeggio il compleanno in clinica, perché in quel periodo vado a sciare e mi rompo sempre qualcosa... Tu di che segno sei?

FABIO

Dei Gemelli, per questo sono estroverso. Ti piace il calcio? Per che squadra tifi?

ALICE

Io? Per i giocatori.

PIPPO

Di che squadra?

ALICE

Non m'importa la squadra: non guardo il colore delle maglie. Mi interessa quello che c'è sotto. Il muscolo. E seguo la moda... Col mio fisico...

PIPPO

Senza tette com'è... mia sorella fa un po' senso... Non sembra un travestito?...

ALICE

Per allattare serviranno, ma per le sfilate i seni ingombrano...

FABIO

Non avrà tette, ma ha altri argomenti... Il sedere, per esempio. Molto appetitoso...

ALICE

Sei carino ad apprezzarlo...

PIPPO

Potrebbe essere il sedere di un travestito...

FABIO

I travestiti se lo sognano un sedere come il suo...

ALICE

Devo dire che ha grande successo quando sfilo in passerella...

ADELE

Ragazzi simpatici. Mi domando da chi possano aver preso. (*a Betta*) Scusa la brutalità della domanda, cosa sai di quest'invito? Figurati che Ninon proprio oggi ha mandato a spasso tutto il personale. Non ti pare strano quando si riceve?...

BETTA

...avrà da dirci qualcosa di molto riservato...

ADELE

Pensi sia un segno positivo? E ti risulta che continui col suo estremismo? I giornali parlano meno di lei e noi non la vediamo da secoli...

BETTA

Non ha cambiato certo le sue idee. Penso si senta sola... la parentela è passata tutta a miglior vita...

ADELE

....quella del ramo materno...

BETTA

... E quello paterno, no? Nel crash aereo che li portava in Birmania per il matrimonio di Gustavo, sono scomparsi tredici consanguinei d'un colpo, tutta la famiglia paterna... Persino la nipote suor Giovanna di Dio, che per essere presente alle nozze era stata dispensata dalla clausura dal cardinale. Morti tutti.

PIERO

Anche il cardinale?

GUIDO

No, lui non era della famiglia. Ninon, che viaggiava sola su un altro aereo, come un capo di stato, si è salvata...

ADELE

Ha perso tutti, poverina...

BETTA

Ma ha incassato miliardi e miliardi di assicurazione... Sette solo per zio Leopoldo, che era generale...

ADELE

Certa gente vale più da morta che da viva...

BETTA

La sventura si accanisce contro le grandi famiglie. Gustavo e la moglie, che erano una coppia incantevole, due mesi dopo le nozze, sono stati divorati da meravigliosi esemplari di tigri siberiane, ormai rarissime... Valerio e famiglia volavano col loro elicottero nei cieli del Connecticut e non sono più tornati alla base... Mariarosario è stata travolta da una valanga sul Bianco... Come vedete la parentela più stretta se n'è andata tutta, non siamo rimasti che noi. Riconosco che Ninon ci ha sempre snobbato, ma se ora, vuole fare pace e desidera vederci, non dobbiamo tirarci indietro, il sangue non è acqua. Meglio si concili con noi, non ti pare Pierrot?...

PIERO

Certo, sarebbe un bel guaio se lasciasse l'eredità al suo movimento politico...

BETTA

Considerando la fortuna che ha, non possiamo lasciarla sola...

GUIDO

Anche se, grazie alla tecnologia nessuno è più solo... Basta un pulsante per collegarti con Polinesia, Manciuria, Patagonia, persino coi Pigmei...

BETTA

Guido con la tecnologia ci fa anche l'amore...

GUIDO

Soltanto coiti virtuali.

ADELE

Non bastano i gay a portarci via gli uomini, ci si mette anche la tecnologia

PIERO

Ma la donna è come la fanteria: la vera regina delle battaglie. Non so se abbiate notato le curve straordinarie di quella nuova signorina buonasera di canale...

BETTA

Noi accendiamo la TV. Solo per le previsioni del tempo...

GUIDO

... che non ci azzeccano mai... *(un attimo di silenzio)*

ADELE

Insomma non sai esattamente perché Ninon ci abbia invitati?...

GUIDO

Se ne parlava con Betta... *(suono di campanello. Immediata comparsa di Gilda che attraversa la sala. Piano a Piero)* Come dama di compagnia, ha belle gambe.

PIERO

Sciupate in una casa senza un uomo che le apprezzi...

BETTA

Devo confessarti che non pensavo avesse invitato anche voi...

ADELE

... abbiamo il vostro stesso grado di parentela. Cugina d'acquisto è solo Romea...

GUIDO

... chissà in che parte del mondo sarà finita, quella sciagurata... Pare si sia risposata con un indio od un circasso...

BETTA

Se n'è andata lasciando un sacco di debiti...

ADELE

Quasi come il cugino Baldo...

GUIDO

Sempre molto chic, manda il cameriere in livrea a prendergli i pasti alla mensa dei poveri...

BETTA

Ninon avrebbe potuto far vivere bene tutta la famiglia, invece di dilapidare i suoi soldi in propaganda antimarxista...

ADELE

Questo invito mi alimenta una speranza...

PIERO

Bisognerebbe avesse finalmente chiuso col fanatismo politico... Ma purtroppo... Ricordi le sue invettive contro Stalin, le sue prese di posizioni sul marxismo e quella volta che... (*interrompendosi, a bassa voce*) Guarda... guarda... quel mascherone che sta entrando non è quel che resta di Romea?
(*appaiono Romea e Carla*)

ADELE

Invitata anche lei come noi?!? Chissà da dove arriva...

ROMEIA

(*va a braccia aperte verso le due signore*) Carissime... Non immaginate che felicità rivedervi... Mia figlia Carla... Carla, abbracciale... Ti ho detto che speravo tanto di trovarle qui... Ti parlavo sempre di loro... (*non ricorda i nomi*) non ricordo più come siamo imparentati... c'è tutto un groviglio di matrimoni...

CARLA

(*saluta Alice, Betta, Guido e Pietro*) Io sono Carla. Carlina mi dicono gli amici... Sono zii o cugini? Mammina, me li presenti?

ROMEIA

Tutti di famiglia. Ed anche i figli... Te lo avevo detto che non avresti dovuto romperti le palle coi vecchi. Ma che belle creature...

ADELE

Nostro figlio è Fabio, quello col ciuffetto...

CARLA

Niente male. Bellissimi denti.

ROMEIA

Fatti benissimo. Sembrano veri.

ADELE

Certo, sono i suoi.

ROMEIA

Avete adottato un sangue misto?!? Capisco, visto che Piero è impotente...

PIERO

Ma se mi portavi a letto, quando ero ragazzino...

ROMEA

Appunto.

ADELE

Ti assicuro che è sangue del nostro sangue...

ROMEA

Tutto è possibile, al giorno d'oggi. E quelle altre due creature da dove vengono?

BETTA

Sono i nostri figli, Romea...

ROMEA

Dio, come sono cambiati... Me li ricordo piccoli... piccoli... erano così carini, allora... due gocce d'acqua, come tutti i gemelli...

ALICE

Pippo ha ventitre anni, ed io sto finendone diciassette.

ROMEA

Una differenza di età inusuale tra gemelli...

BETTA

Dici? (*silenzio*)

PIERO

In tv hanno fatto vedere l'incontro tra due gemelli che non si vedevano da settant'anni. Uno viveva in Brasile, l'altro in Austria.

ROMEA

Succede, la gente è troppo sedentaria, non viaggia abbastanza. Ragazzi, non ditemi che siete timidi... con Carlina, la mia figliola, fate amicizia. Raccomando: guardare e non toccare. O per lo meno toccare con delicatezza. Bella soda, la mia Carlina. Purtroppo, piaceva tanto anche al mio ultimo marito... un po' troppo, forse Non bisogna incoraggiare gli incesti...

ALICE

(*a Carla*) Sei molto carina ed è splendido il tuo vestito...

CARLA

Col fisico che hai, starebbe meglio a te che a me...

PIPPO

Tu, Alice, non hai tette...

FABIO

Levatelo così glielo fai provare...

PIPPO

Non credo che Ninon apprezzerrebbe lo striptease...

FABIO

Ma io sì. (*i giovani si appartano*)

PIERO

Risposata?

ROMEA

... cosa vuoi, mia cara... i mariti sono come le ciliegie, se ne vanno uno dopo l'altro. L'ultimo che ho avuto, sparito in ottobre, non l'ho ancora sostituito...

ADELE

Tutti morti?!?

ROMEA

... lo spero, ma non ne sono sicura. Forse rinuncerò ad un legame fisso... La solitudine mi pesa soltanto nei rari momenti in cui non ho compagnia. Vi parrà strano, con un uomo vicino, non mi sento mai sola... Arrivo dalla Giamaica, dove vivo gran parte dell'anno. Piacerebbe a Ninon la Giamaica, tutti sono di destra, tranne i neri che appena nati sono già di sinistra... Ho una grande villa in mezzo alla natura selvaggia. Si sta così bene tra belve e coccodrilli, tutti ferocissimi, ma sempre meno dei parenti. Bisogna vivere all'estero per stare tranquilli. Sarete andati anche voi a vivere in qualche paese esotico, immagino?...

ADELE

No, siamo rimasti qui, nelle nostre case di famiglia...

ROMEA

Come fate? Non c'è più servizio. Anche qui da Ninon. una casa così grande... neanche l'ombra di un cameriere...

ADELE

Ha dato un giorno di riposo a tutto il personale. In casa c'è solo la dama di compagnia...

BETTA

Forse vorrà comunicarci qualcosa di molto riservato...

ROMEA

... il servizio è un problema. In Giamaica, invece, ho per poche lire un personale efficientissimo... viene tutto dal Belice, che non so dove sia... Ottimi lavoratori, bruttini ma in fondo, non troppo diversi da noi...

CARLA

(ai giovani che vengono in primo piano) perché non venite a trovarci in Giamaica? È un posto pieno di musica e di allegria...

FABIO

Io ci verrei al volo.

CARLA

Certo via mare ci vuole troppo tempo...

PIPPPO

Tutti neri in Giamaica? Anche le donne?

CARLA

Mai fatto caso. A me interessano gli uomini...

ALICE

Ci deve essere molta erba...

CARLA

Non solo quella. Siamo partite di lì a malincuore, ma speriamo in Ninon...

PIPPPO

Siamo tutti qui per questo...

FABIO

Bisogna conquistarla con la nostra giovinezza...

CARLA

Pare sia un mostro...

ALICE

Però è carica d'oro...

CARLA

Se accettasse di venire in Giamaica, conosco certi stregoni...

FABIO

Non ti sei fatta dare qualche buon consiglio?

CARLA

Ci ha pensato la mamma, ma distratta com'è... *(si allontana coi ragazzi, mentre viene in primo piano)*

ADELE

Romea, carissima. Visto che arrivi da tanto lontano saprai dirci qualcosa di questo invito...

PIERO

Mia moglie è di una tale curiosità...

ROMEIA

Non so niente di niente. Ho ricevuto da Ninon un telex, confermato da un telegramma e mi sono messa subito in viaggio. Ogni tanto un po' d'Europa ci vuole, fa bene alla pelle. Ed eccomi nella gabbia dei leoni... *(prendendo in disparte Guido ed indicando Adele)* Ma quella stronzetta che fa domande chi è, da dove viene?

PIERO

È la cugina Betta...

ROMEIA

Betta?!?... è diventata un mostro... sembra un teschio in una calza di seta... *(va verso Betta)* Tesoro... ti trovo in grande forma, come fai a mantenerti così bene? Sei meglio di quando avevi vent'anni. Hai fatto bene a farti bionda. *(suono di campanello, passaggio di Gilda)*

BETTA

Ma sono sempre stata bionda...

ADELE

Ero io che ero bruna...

ROMEIA

Ma tu non sei Betta...

ADELE

Infatti, io sono Adele...

ROMEIA

(si illumina perché finalmente sa con chi sta parlando)... la moglie del nostro Pierrot, non sei cambiata. Andavamo a scuola insieme da suor Ermengarda, ma io ero molto, ma molto più piccola di te...

ADELE

Eri due o tre classi avanti. Ed anche ripetente...

ROMEIA

Un momento. Facciamo i conti. Quando hanno buttato dal precipizio il terzo marito di mamma, io ero ancora dalle suore e tu volevi già fidanzarti con quello che sarebbe poi diventato il suo quarto marito... Io allora avevo...

GUIDO

Ecco Baldo. *(Gilda ha introdotto Baldo, un sessantenne ben portante e giovanile)*

BALDO

Salve a tutti, carissimi... Un saluto alla voce, senza scambi di bacilli. Ognuno si tenga i suoi. Ci conosciamo da secoli, anche se ci evitiamo, come appestati. Gli sbaciacchiamenti riserviamoli ai giovani. (*a va a salutarli*) Io sono Baldo, il cugino anziano... Mi giudicano tutti un pessimo soggetto, ma sono un uomo allegro e simpatico. Sono uno scapolo impenitente... giocatore accanito... donnaiolo ed anche un gran bugiardo... Non state a presentarvi, siamo tutti di casa. Voi siete giovani ed ancora gradevoli, poiché le tare di famiglia vengono fuori più tardi... Sono l'ultimo o qualcuno deve ancora arrivare? L'invito è solo per noi di famiglia? A cosa è dovuto questo onore? E la padrona di casa non è ancora apparsa? Ha smesso finalmente di occuparsi di politica?

GILDA

Vado ad avvertire Madame che gli invitati sono tutti qui ad attenderla... (*esce*)

BALDO

Allora, che ne dite? Non oso crederlo. Siamo di nuovo ammessi a palazzo. Ma dov'è la servitù? Non c'è neanche un maggiordomo?...

ADELE

Ci ha accolti la sua dama di compagnia perché madame ha pensato bene di dare un giorno di vacanza a tutti i dipendenti. Non ha voluto la presenza della servitù. Vi pare un buon segno?

BETTA

Mi pare positivo...

BALDO

.... non ci giurerei. Con Ninon c'è sempre da aspettarsi qualche catastrofe... Chissà perché ci ha convocati...

FABIO

Avrà voluto conoscerci per scegliere tra noi a chi lasciare l'eredità... Almeno, questo mi auguro...

PIPPA

Nostro cugino ha ragione. Altrimenti per che cos'altro avrebbe potuto invitarci?...

ADELE

Ragazzi, voi vi illudete....

BALDO

Non c'è altro motivo, cugina. Per che altro avremmo accettato di venire a romperci i coglioni qui? Ninon è con un piede nella tomba e dovrà pure lasciarlo a qualcuno quel po' po' di patrimonio. Non ha più altri parenti... morti tutti, più o meno tragicamente, come è tradizione nelle grandi famiglie...

CARLA

Se ci ha fatti venire qui, ci sarà un motivo preciso...

BALDO

L'avrei rivista più volentieri distesa tra quattro ceri...

GUIDO

... abbi pazienza, arriverà anche quel momento...

BALDO

Con l'età sarà ancora peggiorata...

GUIDO

Credi sia possibile?

BALDO

Quella è capace di tutto

PIERO

Temì qualche trabocchetto?

BALDO

Da una come lei c'è da temere sempre... Ogni volta che sono entrato in questo palazzo, ho dovuto pentirmene. Tenete a portata di mano un amuleto, perché quando apparirà all'orizzonte...

GILDA

(annunciando) La principessa... *(in una luce violenta appare su una sedia a rotelle spinta da Lillo, che è un gran bel ragazzo, Ninon, vecchia incartapecorita, piena di sé)*

LILLO

Eccola arrivata, Madame...

NINON

(con voce gelida) Ben trovati. Eccomi a voi. Comodi, comodi. Come se foste a casa vostra. Ma non lo siete, perché questa è casa mia e siete ospiti occasionali... Lasciamo perdere i saluti. Ho buona memoria e sono perfettamente in grado di riconoscervi, anche dopo tanti anni. La nuova generazione la considererò in un secondo momento. *(li osserva con l'occhialino)* Che piacere poter constatare che con l'età siete tutti decisamente peggiorati. Fisicamente e credo anche moralmente. Nemmeno io sono più attraente visto che non lo sono mai stata... *(a Pippo che ha sorriso)* Cos'hai da ridere? I denti usali per mordere, non per sorridere...

PIPPO

Sorrido perché sono felice di conoscere la nostra grande cugina...

NINON

... aspetta prima di dire che sei felice di avermi conosciuta....

PIPPO

E, poi, sorrido perché ho dei bei denti.

NINON

Ascolta, ragazzo: i denti, belli o brutti, l'importante è che mordano. Io ne ho trentadue. Tutti miei. So ancora staccare la testa ad un gallo con un morso.

BALDO

Cara Ninon ...

NINON

Non puoi fare altrettanto con la tua dentiera, Baldo.

BALDO

A nome di tutti, volevo porgere un saluto affettuoso...

NINON

Non posso aspettarmi qualcosa di affettuoso da uno come te. Stattene zitto...

BALDO

Volevo ringraziarti per quest'invito che dopo tanti anni ci dà la gioia di...

NINON

... non perdere tempo per dire banalità. Invecchiando non ti sei migliorato. *(fa cenno a Lillo di farla passare davanti ai vari invitati e si ferma davanti a Carla)*

CARLA

(piano ad Alice, alludendo a Lillo) Ad un maschietto come quello non direi mai di no...

NINON

Tu sei certo la figlia di Romea, non so di quale marito o di quale amante. Ho capito che sei della sua razza. Le assomigli. Sei carina. Anche tua madre lo era, ma, ormai, è difficile rendersene conto. Come passa il tempo, mia cara Romea...

ROMEA

... gli uomini mi trovano ancora appetibile...

NINON

... con la fame che c'è nel mondo... *(a Fabio)* E tu, con quella faccia senza storia da che uovo esci?

FABIO

Sono il figlio legittimo di don Piero e di donna Adele...

NINON

Possibile?

FABIO

... nato a Quito, in Perù...

NINON

Quito è in Ecuador.

FABIO

Mammà ha avuto le doglie in aereo. Sono paesi confinanti...

NINON

Lo so, lo so. Mi credi ignorante come tua madre??

FABIO

Nato di sette mesi, Mammà era in viaggio di piacere...

NINON

... figlio turistico, diciamo. Non assomigli ai tuoi genitori. Il che può essere un vantaggio, dato che nemmeno loro hanno classe. E voi due sarete i rampolli di Guido e Betta... Come ti chiami?

ALICE

Il mio nome è Alice...

NINON

Coraggio, Alice, renditi conto che non vivi nel paese delle meraviglie. Non ridere... è tragico quello che dico... E questo ragazzo nevrotico?

PIPPO

Il suo fratello maggiore, Pippo...

NINON

Filippo vorrai dire. Pippo non è un nome cristiano. Sei cristiano tu?

PIPPO

Cristiano, cattolico, apostolico, romano, vero, mammà?

BETTA

... come tutta la nostra famiglia, Ninon...

NINON

... hai lo sguardo di uno che si masturba... Ricordati che Dio non vuole che si sciupi il seme. Anche se con il tuo non è che si possano fare meraviglie... Vi, prego, mettetevi a sedere. Vi domando di essere pazienti ed ascoltarmi. Lillo, tesoro, portami nel centro della sala. Non è un cameriere, ma un mio assistente come Gilda. Visto che avrete già notato che è belloccio, evitate di concupirlo. Ogni tanto mi compiaccio di fare scelte estetiche... Accanto a me fa un bel contrasto. Guardate me e non lui.

LILLO

(spingendo la sedia al centro) Guardate Madame e solo ogni tanto... me.

NINON

Non ho voluto personale tra i piedi, perché questa è una riunione di famiglia. Da qui ho una completa visuale della cuginanza. Non è una bella vista, ma c'è di peggio... Da come mi guardate capisco che mi trovate invecchiata.

ADELE

Ma cosa dici, Ninon? Sei come vent'anni fa...

NINON

Bugiarda, ci vuole un po' d'intelligenza per dire bugie, Adele. Sono vecchia, invece, e sto per concludere la mia lunga esistenza. Non rallegratevene, perché posso ancora dare fastidio.

BALDO

Non ne hai mai dato, Ninon...

NINON

Cugino Baldo, ricordati che non ti avrebbero radiato per indegnità dall'esercito senza il mio intervento. Ora avresti la pensione da generale di brigata e non manderesti a prendere i tuoi pasti, con dignità ma senza orgoglio, alla mensa dei poveri di Santa Teodora in Gaudio dal tuo vecchio maggiordomo. Voglio dire, che non saresti lo spiantato che sei... *(ai giovani)* Non è il solo che ho allontanato da me. A voi tutti, cugini miei, da vent'anni non faccio mettere piede in casa mia. E tutti per indegnità. Ora per capriccio, ho deciso di concedere una amnistia. Così ho riaperto le porte temporaneamente. Per un esperimento.

BALDO

Pace, allora?

NINON

Certo. Ma se vuoi la pace, prepara la guerra. Immagino vi mangerete il fegato dalla curiosità di sapere il motivo di questo mio grazioso invito...

ADELE

Non faccio che domandarmelo...

NINON

Cosa hai sperato, cugina spiantata? Che facessi testamento in tuo favore?

ADELE

No, cosa dici? Pensavo che...

ROMEA

...avessi voglia di rivederci...

NINON

Neanche per sogno. Vi ho invitato perché mi annoio. Da qualche tempo. Profondamente. perché arrivata alla mia età, non ho più ideali...

BALDO

E la tua grande passione politica?...

NINON

La politica è cambiata ed il mio impegno anche... Una volta la lotta mi eccitava, mi entusiasmava, scatenava la mia geniale inventiva. avevo avversari importanti, che mi stavano alla pari.

BALDO

Ricordo le tue battaglie...

NINON

Momenti straordinari... ero forte... determinante... le pagine dei giornali parlavano di me... mi temevano i miei avversari d'allora che erano giganti miserabili, infami e distruttivi... Ma oramai, troppa acqua è passata sotto i ponti del grande Volga...

PIERO

... ed il nemico ha perso molta della sua efficienza...

NINON

Se avessi più acume, cugino Piero, diresti che non ne ha più. A ben altri avversari la vita mi aveva abituata...

GUIDO

I tempi sono cambiati, cugina. Bisogna adeguarsi, non è più il tempo degli ideali. E nel mondo politico è... finita l'epoca dei comizi. Il mondo è dei media... c'è la tecnologia... la televisione... i grandi comunicatori... La politica non si fa nei salotti, ma da un video... esponendo le idee al grande pubblico attraverso la televisione... collegandosi col mondo attraverso internet...

NINON

Non permetterti di darmi lezioni dicendomi cose che so... La verità è un'altra. E ben diversa. Non c'è più il nemico. Ad un tratto è scomparso. Sparito. Dissolto nel nulla... Prima avevo Stalin come diretto avversario... un mostro straordinario che faceva paura a tutto quanto il mondo... Confrontarmi con lui aveva un senso, mi lusingava e mi esaltava... combattevo un avversario vero... preparato, astuto, crudele, degno me... E quella lotta difficile... mi prendeva tutta... dava un senso alla mia esistenza... occupava il mio tempo ed ogni mio pensiero. Non ho rimpianti, perché, in quei tempi, ho trascorso un periodo eccitante e splendido. Qualche volta hai presenziato anche tu alle mie feste, Baldo. Le mie riunioni facevano chiasso... scuotevano la pubblica opinione...

BALDO

C'era tutta l'aristocrazia ricordo...

NINON

...e l'alto clero. Porporati e cardinali non si contavano. Ed anche madri badesse. Momenti indimenticabili. Nel nostro grande cortile potevo offrire spettacoli che nessun altro era in grado di organizzare, né un ambasciatore, un ministro di stato, un presidente, nemmeno quello degli Stati Uniti d'America, sbaglio, Baldo?

BALDO

Esatto, Ninon...

NINON

... ricordo quando facevamo meravigliosi enormi falò di bandiere rosse strappate ai dimostranti, sottratte alle sedi del partito... rubate a fanatici osannanti al comunismo. Erano esaltanti le fiamme che le incenerivano e che le bruciavano

assieme a striscioni, gazebo, cartelloni, manifesti imbecilli, propaganda comunista, orrenda letteratura marxista. Si brindava bevendo champagne a fiumi mentre il materiale nemico crepitava allegramente al suono dell'internazionale e dei cori dei cosacchi del Don. E si rideva, si scherzava, si facevano progetti sul futuro... Anni favolosi, la mia vita si realizzava, avevo più che la speranza, la certezza di vincere e di trionfare. Tempi felici... tutto ci spronava a portare avanti la lotta... come non avere degli ideali con tutte quelle purghe, i gulag, le deportazioni, le fucilazioni in massa, le galere, la fame, la miseria, i milioni di individui in catene.... Io rispondevo a quelle catastrofi organizzando straordinari balli mascherati, serate danzanti, banchetti, ricevimenti, gala, lotterie, cacce al tesoro, feste notturne, illuminando a giorno castelli dove sulle tavole c'era ogni ben di Dio. Quello era il mio modo di combattere i sovversivi ed il loro dannato marxismo. Potevano loro fare altrettanto con le masse? Noi combattevamo con la ricchezza e lo sfarzo, la loro miseria... Posso ben dire di aver collaborato personalmente a dare una svolta alla storia E con che classe... con che bon ton...

BETTA

Ricordo i titoli dei giornali, le interviste, le cronache politico-mondane d'allora...

NINON

All'improvviso ci ha spiazzati la più grande sciagura che potesse capitare. L'improvvisa morte di Giuseppe Stalin. Nulla di più terribile avrebbe potuto succedere in quel momento. Con la sua scomparsa è cambiato il mondo. È finito il tempo glorioso della guerra fredda, della cortina di ferro, dell'Europa divisa. Ed è cominciata la grande crisi ideologica che ha portato alla fine precipitosa della lotta politica... Hanno preso il posto dei grandi dittatori uomini sempre meno preparati... poco abili, mediocri... E le deportazioni sono cessate, si sono chiusi i gulag... le prigioni si sono svuotate... le frontiere si sono spalancate... E noi tutti ci siamo illusi, abbiamo scioccamente creduto fosse una vittoria. Nessuno ha capito la tragedia che si stava preparando... Abbiamo continuato a lottare intrepidi, con tutta la nostra fede ed il nostro coraggio, scioccamente credendo di avere la nostra totale vittoria quando è caduto all'improvviso il muro di Berlino e la cortina di ferro è crollata miseramente... L'avvenimento tanto atteso e sperato si è trasformato in una immensa grande sconfitta... che ha bloccato la lotta, distrutto l'entusiasmo... disperso le speranze...

BALDO

Ma perché, cugina?

NINON

Perché mi sono accorta all'improvviso che tutto è cambiato e che il nemico contro cui mi battevo tenacemente, è sparito... non c'è più. Contro chi combatti allora? Se l'avversario sparisce non c'è più possibilità di lotta?!?...

GUIDO

Non esagerare, Ninon. Ma è pur sempre rimasta la sinistra...

NINON

... sì, ma tranquilla, troppo tranquilla, cugino Guido... una sinistra casalinga, inoffensiva... senza crudeltà, senza perfidie, senza agguati e tradimenti. Dov'è finito il famigerato marxismo? Non se ne parla più, è scomparso. Puoi fare il giro del mondo, ma un vero, autentico comunismo dove lo trovi più?... Si è dissolto... si è dileguato...

GUIDO

C'è ancora quello di Fidel...

NINON

Fidel chi?

GUIDO

Di Fidel Castro, Ninon. A Cuba.

NINON

Ma che sciocchezze dici? Una donna come me dovrebbe preoccuparsi dello pseudo-comunismo di un barbuto presidente di un'isoletta caraibica? Di un vecchio gallo che dalle sue belle spiagge cerca di turbare il mondo con inutili e solitari chicchiricchi? Di un marxista vestito con una strana divisa che si sente padrone di un'isola e la governa come un tiranno? Di una testa calda che ha invitato nella sua isola persino il Papa? Ed il povero Papa, vecchio e stanco, c'è andato tranquillo, senza rendersi conto di fare pubblicità turistica agli ultimi paradisi tropicali dove le donne esibiscono sulle spiagge glutei che pare siano una delle meraviglie del mondo?!? E vorresti anche che mi preoccupassi del comunismo che già si sta estinguendo in sperduti paesi dell'Asia? Bisogna avere chiare le idee per combattere una idea...

BALDO

Meglio un piccolo nemico, che nessun nemico...

NINON

Siamo seri, cugino, non si gioca con il marxismo né col comunismo. La sinistra o è sovversiva, provocatoria e rivoluzionaria o non è sinistra. Non ci sono vie di mezzo. Se il marxismo non ha più quella forza prorompente che faceva paura al mondo, contro chi puoi lottare? Dove trovi più dei leader come quelli di allora? Contro chi una donna come me può misurare le sue forze? Dove sono le bandiere rosse, i gazebo, gli striscioni da bruciare? Non esiste più nemmeno l'ombra del nemico di allora. La sinistra, ormai, è guidata soltanto da piccole menti, da minuscoli cervelli impiegatizi senza prestigio. Gentucola. Non fa più paura a nessuno. E dove sono finite le grandi masse operaie, i milioni di lavoratori, i proletari di tutto il mondo unitevi contro i quali si combatteva? I proletari di tutto il mondo non si uniscono più o lo fanno soltanto per turismo, i maledetti. Niente più manifestazioni di massa, movimenti di protesta, dimostrazioni, scontri con la polizia, cariche coi lacrimogeni e manganelli. Niente più morti ammazzati avvolti in tripudi di bandiere rosse, che passano tra ali di popolo al canto dell'internazionale. Oramai tutti sono diventati piccoli borghesi per cui vorrei sapere dove è andata a finire la classe operaia che portava avanti la sua sacrosanta lotta di classe? Ha raggiunto veramente il Paradiso che sognava? Chi canta ancora "Avanti popolo alla riscossa"? Chi sventola più la bandiera rossa? Tutto si è ridotto all'inerzia intellettuale, al vogliamoci bene, al silenzio di ogni ideale. Allora come combattere un nemico che non attacca, non sfida, non insulta, non provoca più? Che cosa significa un mondo operaio in blue-jeans firmati, con telefonino... computer... tute e scarpe di marca... auto di grossa cilindrata... barche, vacanze alle Seichelles o alle Barbados?!? Le masse fanno ormai solo code ai caselli autostradali invece di sfilare in corteo invocando la rivoluzione, la ribellione, il tradimento ed il sangue. Questa è ancora la sinistra che combattevamo? No, la sinistra delle merendine... degli hamburger e dei fast food... una sinistra che discute di transgenico, di moda e di nouvelle cuisine. Ed è politica quella che stanno facendo questi poveri disgraziati soddisfatti del loro stupido benessere?... Non possono essere nostri nemici questi benestanti, senza fede politica, avidi di beni materiali e di tecnologia, alla disperata ricerca del successo e delle comodità quotidiane. È finita l'epoca eroica degli Stalin, dei Breznev, dei Krusciov, dei Ceausescu... non c'è più nessun leader, nessun tiranno che sappia incutere terrore... che imprigioni... esili... condanni, fucili ed

impicchi. Che senso può avere una politica, se non può lottare contro assassini, gulag, persecuzioni, deportazioni di massa, stragi, violenze, atrocità!?! Davanti c'è il vuoto... l'infinito deserto della piccola borghesia benestante, che ha un genere di vita disgustoso... La verità è che abbiamo dato una mano per rafforzare la più spaventosa classe che si possa immaginare: il ceto medio... Per noi aristocratici non può esserci di peggio... Non possiamo misurarci con ometti palestrati dai lombi stretti in mutande firmate... dalla pelle profumata da costose lozioni... proletari che sanno di pulito e non puzzano nemmeno più né di sporco, né di sudore? Come può una nobildonna del mio stampo considerare questi figli del benessere dei veri avversari?!? Non combatto contro i nani. Non faccio le mie battaglie distribuendo mele tossiche per avvelenare sprovvedute Biancanevi. Persino la chiesa che, nel nostro glorioso passato ci è stata grande alleata, ora si sta comportando in modo deludente. Non combatte più le sue battaglie sul piano della politica. Il suo obiettivo si è ridotto al preservativo, conducendo le sue battaglie contro le pillole del giorno prima e quelle del giorno dopo nell'intento di popolare il mondo di poppanti affamati. Il suo grande nemico è diventata la contraccezione, seguita dall'eutanasia e dall'omosessualità, rilanciando urbi ed orbi il piacere della castità dei parrochi, ritornando al corollario che l'amore non si fa per piacer mio ma per dare figli a Dio... Le altre verità non l'interessano più... Caduto il muro di Berlino non ci sono più avversari... E la mia vita si è svuotata. Senza nemici mi annoio. Rifiuto di considerare avversaria una sinistra che si è spompata e non esiste più. Ridatemi una sinistra o è la fine... Ho bisogno di coraggio, speranze, idee nuove. È indispensabile una rinascita, una linfa nuova.

BALDO

Ma, ora abbiamo una destra che si è rafforzata... una destra al potere...

NINON

Una destra che è ancora più ceto medio della sinistra... una destra di bottegai e di venditori ambulanti, di industrialotti e di dentisti, di lustrascarpe e ciarpame televisivo... piccolo borghesi che non possono avere nulla da spartire con l'aristocrazia... una destra guidata da un piazzista che crede di poter spacciare politica come prima vendeva canzonette e laterizi...

GUIDO

Ma la sinistra si sta risvegliando, Ninon...

NINON

E come? Coi girotondi? Col tuo cervello di gallina pensi che coi girotondi si possa ricostruire il grande movimento del trionfo operaio? Io non lo credo. Perciò se non si riesce ad uscire da questo buio, io ho deciso di ritirarmi dalla vita pubblica e di andarmene per sempre.

BALDO

Dove, cugina?

NINON

Via.

LILLO

(con solennità scandendo) Eu-ta-na-sia.

NINON

Zitto, non anticipare i tempi.

LILLO

O si dice eu-ta-na-si-a?

NINON

Non si dice e basta. Prima di arrivare ad una conclusione come questa, discutiamone. Vi ho invitati qui proprio per farlo...

LILLO

(con un sorriso smagliante) Discutetene.

BALDO

Allora non ci hai invitati per il valzer dell'addio?

NINON

Prima consideriamo la possibilità di un'alternativa...

GUIDO

Scusa, Ninon... Per te o per noi?...

NINON

Siete cugini di secondo, anche di terzo grado e fate parte della mia famiglia... Non siete certo responsabili voi della turpe trasformazione della sinistra, anche perché la politica non vi ha mai interessato. Vi ho voluto qui per offrirvi la possibilità di collaborare con me per ridare un senso alla nostra società. Dovrete promettermi il vostro impegno. Come compenso potrete avere la possibilità di ereditare il mio patrimonio. Ho proprietà, titoli, azioni, conti in banca, società, oro, platino, brillanti... miniere... giacimenti petroliferi... fabbriche di armi e di preservativi... azioni di tutta l'industria mondiale, tutto quanto è riuscita ad accumulare la mia famiglia nei secoli. A qualcuno dovrò pur lasciarle, queste mie ricchezze, non posso portarmele all'altro mondo. Se non mi illudo sulla vostra intelligenza, conto però sulla vostra avidità che è la sola molla per farvi collaborare con me. Non credo siate così sciocchi da non accettare le mie proposte, anche perché vi permetterebbero di fare una vita meno idiota. Mi serve soltanto la vostra buona volontà. Se accettate di darmi una mano, resterò al mio posto e continuerò la lotta... Altrimenti so quello che devo fare. Ed ora si apra il buffet che è a selfservice con champagne a volontà. (*Gilda e Lillo aprono una tenda dietro la quale c'è un sontuoso buffet*) Ripeto che non c'è servizio perché questa è una riunione di lavoro, non c'è nulla né da festeggiare né da celebrare. Gilda e Lillo vi sono ammessi perché godono della mia fiducia e mi sono necessari perché fanno parte di questa casa. I giovani facciano saltare i tappi dello champagne. Noi speriamo che presto si possa brindare alle grandi vittorie sulla sinistra bruciando bandiere e cimeli del nostro eterno nemico marxista.

BALDO

Hai ritrovato l'entusiasmo di un tempo, Ninon...

NINON

Penso avessi nostalgia del mio champagne, cugino Baldo... Certo non è che te lo servano alla mensa dei poveri di Santa Teodora in Gaudio, dove mandi a ritirare i tuoi pasti...

BALDO

Ci sono molti tipi di champagne, ma bisogna riconoscere che quello che si beve da te è il migliore.

NINON

Guido, perché mi guardi in quel modo?

GUIDO

Io non ho ben capito, Ninon, in che cosa consista la nostra collaborazione. E gli altri neppure. Che cosa ti aspetti da noi?

NINON

... che mi aiutate a rinnovare il paese. So benissimo che siete tutti quanti intellettualmente limitati, ma spesso anche degli sciocchi come voi possono avere un'idea se non intelligente, almeno di buon senso. Tu, Piero, per esempio, non sei un campione d'intelligenza, ma mi dicono sia un uomo attento alla contemporaneità ed ai suoi problemi, avanti, cosa mi consiglieresti?

PIERO

Il modo migliore per rinnovare il paese sarebbe... quello di fondare un nuovo partito...

NINON

Brillante, come idea, cugino Pierrot... Un'idea nuova, soprattutto. Vai avanti...

PIERO

... un nuovo partito con idee nuove per la creazione di un vero centrodestra....

FABIO

Un altro ancora? Eppure tu, papà, dovresti sapere quanti ne esistono nel nostro paese...

ROMEIA

Tanti. E sono l'uno la fotocopia dell'altro.

PIERO

Ma se si hanno idee nuove...

ROMEIA

Le idee nuove gratta gratta sono tutte vecchie...

NINON

D'accordo con te, Romeia, sei piena di buon senso come tutte le vecchie puttane. Allora, nessun altro ha qualche idea da esprimere?

PIPPPO

Secondo le idee della generazione a cui appartengo... c'è bisogno di qualcosa di diverso... ne sentiamo tutti la necessità... tutti diciamo che ci vuole aria nuova... cosa vorremmo è difficile dirlo... ma è chiaro che pensiamo ad una nuova fase politica...

FABIO

In che senso?

PIPPPO

Ci vuole qualcuno che ci guidi... che ci governi... Mi pare che la democrazia abbia fatto il suo tempo...

BETTA

.... ci vuole chi sappia prendere in mano la situazione... che dia una svolta alla storia di questo paese.

FABIO

Vorresti un dittatore?

BETTA

E perché no? Se potesse risolvere i nostri problema, che, in fondo, non ho ancora capito bene quali siano... perché non un dittatore? Provare non nuoce...

ADELE

Sulla piazza c'è già un aspirante che è a buon punto in questa battaglia...

GUIDO

Ma per farlo arrivare, non abbiamo nemmeno bisogno di dargli una mano...

BETTA

E tutti conoscono la sua caparbità...

NINON

Non proponetemi le solite banalità... un campione delle compravendite non risolverebbe la situazione. Dobbiamo contare sulla professionalità del politico non sull'inesperienza dell'arrivista. Niente megalomani, per carità. Ci vuole qualcuno capace di ricostruire le nuove forze di estrema sinistra contro le quali combattere...

PIERO

Ma hai detto che non c'è più una sinistra...

NINON

... dovresti saper che la sinistra anche se può sembrare morta, può sempre rinascere.... Per lo meno questa è la mia convinzione...

CARLA

Ma, se ha perso forza e credibilità...

NINON

... la "intelligenza" del paese, piaccia o no, è rimasta di sinistra. Aiutando l'intelligenza si può far rimontare il partito... e far tornare la grande sinistra...

FABIO

La grande sinistra? E come?

NINON

Come fare, dovrete saperlo voi giovani, che siete freschi di studi, di esperienza e di vita. Siete purtroppo voi, immeritadamente la nuova generazione. Ma la vostra competenza si ferma alle nuove tecniche... alla canzone del giorno... ai messaggi più o meno porno su internet. Visto che siete troppo ignoranti per capire quello che mi aspetto da voi, ve lo spiegherò chi è in grado di farlo per avere avuto la possibilità di farne esperienza sulla sua pelle... Ho voluto come collaboratori Gilda e Lillo perché in questo campo sono specificatamente preparati... Non meravigliatevi se per combattere la sinistra ho preso con me gente di sinistra. Il fine giustifica i mezzi... Spiega tu, Gilda, a questi miei parenti ignoranti da cosa nasce la sinistra...

GILDA

La sinistra nasce dallo scontento popolare, dalla miseria, dall'ingiustizia, dalla disoccupazione, dalle differenze sociali... da tutti quei mali che denunciano senza risolverli i politici che si presentano alle elezioni...

ALICE

Ma il mondo è cambiato, signora Gilda. Perché, purtroppo da noi è scomparso il proletariato e gli emigrati e gli extracomunitari sono i nuovi emarginati. Quella che era la classe operaia si è borghesizzata...

NINON

Brava Alice, mi pare che il tuo cervello funzioni meglio di quello di tutti i tuoi parenti. Lillo, cosa le rispondi?

LILLO

Le grandi masse possono far marcia indietro e ridiventare proletarie, bisogna rinforzare il malcontento degli emigrati, organizzare le forze per scardinare il sistema...

PIERO

E come?

LILLO

Si scredita il governo, si scontenta il popolo... gli si fa paura... gli si tolgono di colpo i suoi piccoli privilegi... il suo falso benessere... Sfogliate i grandi settimanali... guardate i programmi televisivi, saprete quello che la gente vuole ed a nessun costo è disposta a perdere... E su questo si lavora...

GILDA

... d'un colpo o poco a poco si annullano le piccole grandi conquiste che il popolo ha raggiunto... e si instilla la paura che tutte le comodità ed i privilegi possano sparire da un momento all'altro. Basta il timore di dover rinunciare ad una vacanza su lontane spiagge dalle acque di smeraldo per destabilizzare l'equilibrio di un proletario diventato piccolo borghese...

BALDO

Facile a dirsi. Pensa che a queste minacce la gente non si ribellerebbe?

NINON

Lillo, cosa rispondi?

LILLO

... certo, cercherà di difendersi... di farsi proteggere ed allora ricorrerà ad un partito di sinistra, che tuteli i suoi interessi e cavalchi la sua protesta...

NINON

Basta togliere all'improvviso di bocca un lecca-lecca ad un bambino per portarlo alla disperazione... Figuratevi togliere alla massa le stupide comodità a cui è abituata, tassare telefonini ed elettrodomestici... razionare la benzina... impedire alle macchine di circolare... chiudere gli aeroporti... vietare i viaggi all'estero... chiudere le discoteche ed i club vacanza. Allora la vita normale diventa un inferno, tutti si sentono privati dei benefici che credevano toccassero loro per diritto e, finalmente, si ribellano...

GUIDO

Per realizzare questo tipo di politica bisogna essere al governo...

NINON

Quello che attualmente abbiamo ci aiuterà. Provate a fare all'improvviso BUM ad un bambino e vedrete come si spaventa... Ed il popolo è un bambino, cugino... Non illuderti che un po' di progresso sia bastato a farlo evolvere...

ADELE

Penso tu abbia ragione, Ninon...

PIERO

Dovremmo investire in un partito, Ninon, e fargli vincere le elezioni. Ma i tempi sono troppo lunghi...

NINON

Possibile che dopo più di cinquant'anni di vita malamente vissuta, ad un uomo cresciuto e vaccinato come te non vengano idee più brillanti?

GUIDO

I media servono a creare opinioni... basta usare in modo giusto i mezzi che abbiamo a disposizione...

NINON

È proprio quello che qualcuno sta facendo... Ma mi pare che i risultati finora ottenuti non abbiano portato molto lontano...

PIERO

Ma investendo miliardi nei media...

NINON

C'è chi lo sta facendo da anni, ma arrivato al potere mi pare che annaspi...

PIPPO

La televisione serve per lanciare mode che passano, non per creare opinioni che restano...

NINON

Bisogna avere cervello e farlo lavorare: una possibilità c'è.

ALICE

E quale?

NINON

Lillo, a te la parola

LILLO

Si destabilizza il paese... intimorendolo... facendogli paura...

ROMEIA

Divertente come trovata. Ma come fare?

NINON

Possibile non ci arrivate col ragionamento? Come potete vivere fuori dalla realtà? Baldo, per lo meno tu con una carriera militare alle spalle, saprai quale sia la strada più breve per arrivare al potere...

BALDO

Un militare si limita a servire la patria e non ha opinioni....

NINON

E, poi, tu non ne hai mai avute. E tu, Guido, con la tua esperienza delle moderne tecniche...

GUIDO

Veramente... io mi limito a sperimentarla, la tecnica... la uso come mezzo...

NINON

Se tutti fossero stati come te, saremmo ancora all'età della pietra. E tu, Pierrot, che passando le ore a guardare la televisione sai tutto quello che succede nel mondo?

PIERO

Non saprei cosa dire. Il mondo di oggi non lo capisco. Ma mi pare che la sola cosa di cui ha paura siano le bombe...

NINON

Bravo. Sciocco rimani, ma meno di quanto pensassi. La bomba è la chiave di tutto...

BETTA

Cugina, cosa vuoi dire?

NINON

Che per cambiare il mondo ci vogliono le bombe. E noi le useremo...

TUTTI

Le bombe?!?

NINON

Le bombe.

ADELE

E come? Spiegate...

NINON

Dovete prima darmi la vostra adesione e promettermi il vostro impegno. Siamo elementi di un'antica famiglia. Un piccolo gruppo che se ben guidato, e io vi guiderò perché ho esperienza per farlo, può ottenere quello che vuole. Non siamo gente qualunque, nelle nostre vene scorre sangue di imperatori, di sovrani, di generali, di condottieri, persino di papi. Rappresentiamo l'aristocrazia del paese Possiamo fare molto, anche se rischieremo...

GUIDO

In che senso?

NINON

Il pericolo non manca. Potremo saltare in aria, essere ammazzati, arrestati, linciati, massacrati... Ma se si riesce a farla franca, riprenderemo nelle nostre mani la situazione e voi diventerete gli eredi di tutta quanta la mia fortuna.

BETTA

... perché noi dovremmo...

NINON

Mettere bombe....

ADELE

Noi?!? perché?

NINON

Perché è giusto... logico... naturale... È il solo modo che abbiamo per farci sentire...

ADELE

Spiegate meglio, cugina

NINON

Appartenete a grandi famiglie, non avete mai aderito a partiti di sinistra, avete una tradizione liberale... nessuno può sospettare di voi, potrete agire tranquillamente...

GUIDO

... ed andare a mettere bombe?

ADELE

Pensi che una duchessa come me possa diventare una terrorista?

ALICE

Finalmente avrai un'occupazione divertente. *(ai ragazzi)* Avete sentito?

PIPPO

Gagliarda come idea...

FABIO

Mi pare geniale...

CARLA

Ho sempre sognato l'occasione di fare qualcosa d'illegale...

NINON

Ebbene, eccoti accontentata. Avrete ottimi insegnanti e collaboratori perché Gilda ha operato all'estero in gruppi eversivi e Lillo si è fatto le ossa in Sud America, con Sendero Luminoso ed altre organizzazioni terroristiche. Ed in più è nato a Quito, in Ecuador dove sei nato e dove sei stato adottato tu, che sei uscito da uno strano uovo...

ADELE

Oh, Dio, hai saputo dell'adozione? Noi non volevamo darti un dispiacere ma...

NINON

I tempi sono cambiati, cugina. Ed a me, ora fa piacere che Lillo sia nato nello stesso ospedale di vostro figlio e nello stesso periodo. Volevate nascondermi l'adozione, ma io so tutto, so sempre tutto. Non m'importa dell'adozione, vivendo momenti come questi... La rivoluzione non guarda per il sottile perché ha ben più importanti traguardi, ben altri fini... Fini che giustificano i mezzi. Bisogna essere uniti per vincere...

GILDA

El pueblo unido jamás sera vencido...

ROMEA

Mi pare di averlo già sentito questo slogan, non è di sinistra?...

NINON

Gli slogan sono sempre intercambiabili. Quelli dell'estrema sinistra possono essere benissimo usati anche dall'estrema destra e viceversa. I valori non cambiano. Non è così, Lillo?

LILLO

L'importante è batterci. Ma bisogna saperlo fare. Avere la testa a posto. Fortunatamente per voi, non c'è artificiere più esperto di me. Ho passato la vita a preparare bombe e le ho felicemente fatte esplodere ovunque, negli stadi, negli aeroporti, nei supermercati, nei palazzi del governo... Sono scoppiate dove, quando e come era stato stabilito. I danni sono sempre stati quelli previsti. Colle mie bombe non c'è da aver paura... fidatevi di me e non sarete delusi...

NINON

Stai calmo, Lillo, non eccitarti.

GILDA

I vostri parenti devono capire che non è facile avere collaboratori come noi. Veniamo dalle Ande dove abbiamo lavorato sodo ed ora abbiamo già pronti i nostri piani: luoghi, date, orari... Sono felice di potervi annunciare che abbiamo programmato vere e proprie carneficine...

PIERO

Ma, Ninon, la nostra famiglia è sempre stata pacifista Tu, ora, a quanto pare, vuoi che facciamo esplodere delle bombe. Ma ce n'è proprio bisogno? A quale scopo dovremmo farlo?

NINON

Spiegaglielo tu, Lillo...

LILLO

Per destabilizzare il paese e convincerlo che il terrorismo di matrice sovversivo-comunista è sempre in agguato...

NINON

Naturalmente, per ogni attentato, faremo trovare delle giuste e solide rivendicazioni da parte di forze dell'estrema sinistra internazionale... Uno di voi metterà la bomba e gli altri si sguinzaglieranno per la città lasciando ovunque volantini che rivendicheranno l'attentato come azione di protesta dei comunisti. E tutti lo crederanno...

PIERO

Ed allora?

GILDA

Messo in stato d'accusa, il comunismo per difendersi si rafforzerà. I nostri attentati dimostreranno che è attivo e pericoloso. Ed i soliti idealisti cercheranno di rimetterlo in piedi e organizzarne le forze... Basterà fidarsi dei vecchi nostalgici e delle giovani teste calde...

NINON

Il marxismo ne uscirà rafforzato e la mia presenza ridiventerà politicamente necessaria per sgominare il nostro eterno avversario...

GUIDO

Vuoi dire che lo farai rinascere per poterlo combattere...

NINON

Non vi pare la migliore delle soluzioni?

ADELE

E noi dovremmo trasformarci in terroristi?

FABIO

Finalmente daremo un senso alla nostra vita... Sarà bellissimo lasciare volantini nei posti più strani...

BETTA

Mi gira la testa, ma non credo sia lo champagne...

GILDA

Stia tranquilla, duchessa. La prima bomba è come il primo maschio che penetra una vergine, dopo tutto diventa pienamente normale...

LILLO

... e di grande piacevolezza... Non può immaginare la gioia che può dare una bomba piazzata nel punto giusto e che esplode come e dove si era stabilito...

ADELE

Ma se capita una disgrazia, addio eredità...

BALDO

Tu, come tutti, pensi solo all'eredità...

NINON

Pensa, invece, che dobbiamo dare il nostro contributo alla storia... I nostri antenati si sono sacrificati andando a combattere per le crociate in terra santa... Oggi non c'è più l'impero ottomano ed il nemico di noi tutti è il marxismo-comunismo...

ADELE

... E tu vuoi farlo rinascere.

NINON

... per distruggerlo per sempre. Sarà questo il contributo che darà al mondo la nostra aristocrazia...

FABIO

... un'aristocrazia bombarola...

PIPPO

Ma fare una rivoluzione non è facile. Bisogna essere preparati, non ci si può improvvisare rivoluzionari.

LILLO

Lasciatevi guidare da noi, non abbiate paura...

PIERO

Cugina Ninon, la tua proposta ci lascia senza parole...

BALDO

Ve lo avevo detto che se ci invitava aveva in mente una qualche catastrofe...

NINON

Posso contare sulla vostra totale adesione?

BETTA

Dacci per lo meno qualche giorno per rifletterci...

NINON

Impossibile cambiare i nostri programmi. La prima bomba deve esplodere tra trentacinque minuti esatti nel cortile del nostro palazzo...

GUIDO

Qui? Proprio qui?...

NINON

Bombe di sinistra non esplodono in metropolitana o nelle case popolari, ma per lo meno in un palazzo patrizio...

BETTA

Ma qui ci siamo noi. E se ci fossero dei morti, Ninon...

NINON

Oggi non ce ne saranno purtroppo, anche se sarebbero necessari. Speriamo nel futuro perché anche noi dobbiamo avere i nostri martiri. Senza martiri non si fa la storia. I morti ci vogliono sempre. Sono loro che motivano una qualsiasi rivoluzione. E l'aristocrazia deve avere i suoi eroi...

PIERO

Ma la bomba esploderà proprio qui... nel cortile del palazzo?

LILLO

E dove, allora?

NINON

Se dei terroristi di sinistra vogliono fare esplodere bombe come atto di eversione verso lo stato, quale altro obiettivo è meglio di questo storico cortile? Non è proprio questo il posto dove bruciavamo i loro simboli, le loro bandiere e tutto quello che poteva servire alla loro propaganda? Mettere una bomba qui è un'idea geniale. A nessun investigatore potrà mai venire in mente che questa operazione l'abbia ideata io, la proprietaria del palazzo. Improbabile che una principessa metta le bombe nel suo palazzo...

BETTA

Nessuno potrà mai neanche pensarlo...

PIERO

Ma la bomba esploderà quando noi saremo ancora qui?

NINON

Certo. Perché i terroristi, che hanno saputo chissà come, chissà da chi... traditori ce ne sono sempre ovunque... che ci sarebbe stata una riunione di famiglia, hanno deciso di attaccarci a tradimento. E non ci sarà chi non creda che siano quei maledetti marxisti che hanno voluto far esplodere una bomba nel palazzo che è sempre stato il santuario dell'estrema destra...

GUIDO

Sia come sia, però sarebbe meno pericoloso se la bomba esplodesse dopo che noi abbiamo lasciato il palazzo...

NINON

Perché?

GUIDO

perché a questo genere di terrorismo bisogna abituarci poco a poco. Non possiamo avere un impatto improvviso con le bombe. Non siamo preparati. Siamo gente tranquilla.

BETTA

E, poi, le bombe sono rumorose...

GUIDO

... e le nostre signore sono sensibili e delicate, si preoccupano della loro sicurezza personale... avranno crisi di nervi... reagiranno negativamente.... Una bomba è pur sempre una bomba.

NINON

Anch'io appartengo al sesso femminile e non ho mai avuto dimestichezza con bombe ed attentati. Eppure sono pronta a tutto. La guerra è guerra. I nostri antenati in battaglia non si sono mai tirati indietro davanti al nemico, cugini miei. Sarebbe da vigliacchi. Assumetevi le vostre responsabilità. È in giuoco non soltanto l'onore della nostra famiglia, ma quello di quell'aristocrazia a cui appartenete. Ed anche la mia eredità. Vi vedo poco entusiasti. Cugino Guido, hai paura? Sono stata chiara fin dal principio, vi ho detto che per raggiungere una giusta pace, occorre la guerra. E noi dobbiamo essere in prima linea... Prendete le vostre decisioni. Lillo, accompagnami nelle mie stanze. Non è che una bombetta mi faccia paura... eppure, sensibile come sono, mi rende ansiosa. Devo prendere un tranquillante. *(piano)* Temo che non possiamo fidarci di loro.... Questa volta mi pare di aver fatto un passo sbagliato... sono molto perplessa... *(forte a tutti)* Ci vediamo tra poco. *(e Lillo esce spingendo la carrozzella, per ritornare subito dopo)*

PIPPPO

Bisognerà dar fuoco alla miccia? Chi lo farà?

FABIO

Possiamo farlo insieme.

ROMEIA

Hai esperienza di esplosivi?

PIPPPO

Una volta ho aiutato degli amici a fare i fuochi artificiali...

CARLA

Io non ho esperienza di bombe, ma di armi si...

ALICE

Io non posso far altro che l'infermiera. Ho molto gusto estetico per fasciare le ferite...

BALDO

L'iniziativa di Ninon, mi sbigottisce...

ADELE

Cosa dovremmo dire noi? Tu, per lo meno, essendo stato nell'esercito hai più esperienza. Avresti potuto diventare persino generale...

BALDO

Io mi sono sempre occupato di artiglieria pesante, mai di bombe. Ma come possono esserle venute idee come questa? Non l'avrei mai creduta capace di tanto...

GILDA

(presentando un catalogo) La principessa per stasera ha scelto la meno pericolose delle nostre bombe...

LILLO

La numero 16 detta la travertina...

GILDA

Non farà molti danni...

LILLO

Danneggerà un po' l'edificio. La bomba servirà per l'inizio delle ostilità...

GILDA

(agli invitati) Queste sono le bombe di partenza. Poi via via se ne useranno di più potenti....

PIERO

(chiamando a raccolta i grandi mentre la gioventù resta appartata a discutere) Mi pare che Ninon faccia sul serio, cosa ne dite? La vecchia ci ha incastrati...

GUIDO

Fino ad un certo punto. Qualsiasi cosa succeda, la responsabilità sarà sempre sua, noi non siamo certo la mente di queste follie...

BETTA

E, poi, per il momento, non si fa nulla di grave, si tratta soltanto di una bombetta nel cortile del suo palazzo, non ti pare Romea?

ROMEIA

Qualche milione di danni... tutto lì. In Giamaica i giuochi sono più pericolosi. Si fanno saltare in aria interi villaggi... Ho conosciuto un terrorista... Dio com'era bello... con una sola bomba ha fatto saltare in aria un grande albergo. Non faceva che raccontare a tutti con orgoglio che c'erano stati 437 morti. È stata più micidiale la sua bomba che il tornado Bambolina...

BALDO

Bisogna abituarsi alla realtà. Gli attentati fanno parte della vita moderna. La gente non muore più in guerra, ma per strada, nelle piazze, sfracellata dalle bombe... È così nel mondo intero. In Asia, come in America e come in Europa. Ovunque. Non è cambiato solo il nostro modo di vivere, ma anche quello di morire. Ora Ninon mette delle bombe... se penso che in gioventù era presidentessa. di non so che comitato contro la violenza... E che mi ha fatto radiare dall'esercito perché io ero un po' troppo manesco col mio attendente...

PIERO

Prima di tutto domandiamoci chi di noi sarebbe disposto ad andare a collocare bombe dove ci sarà richiesto di farlo.

ADELE

Io non è che sia del tutto contraria. Se non mi si chiede altro che di seminare qualche bombetta mentre vado in giro a fare shopping, perché no? E sono d'accordo anche per lasciare volantini. Si potrebbe farlo insieme, Betta....

BETTA

Io ho abbastanza classe per poterlo fare con estrema eleganza... Nessuno potrebbe mai sospettarmi...

ROMEA

Io ho liberato una pantera nera nel giardino di un mio vicino che non se n'è mai lamentato. È vero che non ne ha avuto il tempo, perché la belva, terribilmente vorace, se lo è subito divorato...

ADELE

Io le bombe le posso mettere, ma voglio chiarire prima quale sarà la mia parte d'eredità. Ninon deve dichiararlo, nero su bianco...

BETTA

Anch'io lo voglio sapere. Non mi va certo di rischiare per essere fregata.

FABIO

Anche perché bisogna riconoscere che maman è bravissima in tutto e sarà geniale anche nel collocare bombe. Ricordi i graziosi pacchetti-regalo che abbandonavamo furtivamente sulle panchine dei giardinetti? E chi li apriva restava con un palmo di naso perché dentro trovava solo topi morti ed altre porcherie nauseabonde...

ADELE

I pacchi li faceva papà, che ha un gusto delizioso...

PIERO

Invece dei topi morti, nei pacchetti metteremo le bombe. Ne farò di bellissimi... Ho una notevole collezione di carte colorate graziosissime... fiocchi e nastrini...

GUIDO

Ma che ti viene in mente? I pacchi devono essere rozzi, anonimi... bisogna impiegare comune carta da imballaggio... di quella ruvida...

GILDA

O borse e valigette in vilpelle...

BALDO

Io potrei incaricare il mio maggiordomo. È bravissimo. Mentre va a prendere in convento la minestra dei poveri da portarmi a casa...

BETTA

Ma come fai a mangiare quella robbaccia?

BALDO

Dovresti provarla anche tu, è buonissima. Basta darle un po' di tono con una grattatina di tartufo, servirla nei favolosi piatti di faience importati secoli or sono dalla Francia. Giustissimo, incaricherò il mio vecchio maggiordomo di piazzare le bombe. Divertente, no?...

GUIDO

Operazioni così delicate bisogna compierle personalmente. Non si delega un domestico...

ADELE

... che per quanto fidato finisce sempre per confidarlo a qualcuno...

PIPPO

Anche io e mia sorella abbiamo la consuetudine agli scherzi. Ne abbiamo fatti tanti ai nostri amici... Certe risate.

BETTA

Questi faranno ridere molto di meno perché provocheranno una quantità di morti...

CARLA

Cosa può importarcene. Gente mai vista né conosciuta...

ALICE

E, poi, è sempre meglio morire per una bomba piuttosto che per un male incurabile. Non siete d'accordo?

GILDA

Mi pare che i signori prendano un po' tutto superficialmente. Una rivoluzione non è, se mi permettono, un giochetto di società... Io e Lillo, che la viviamo in prima persona, possiamo parlarne con cognizione di causa...

GUIDO

Ma mi pare di aver capito che voi vi siete sempre battuti per la sinistra. Cos'è questo voltafaccia?

LILLO

Gilda ed io siamo sempre stata contro le tirannie e le dittature...

CARLA

E così ora siete passati dalla parte opposta...

GILDA

Più che combattere per un'idea, si combatte per cambiare quello che non ci piace...

LILLO

E noi ci siamo sempre battuti contro quello che non ci va...

ADELE

Per noi il mondo va benissimo così com'è. È la nostra vita di ogni giorno... che vogliamo migliorare...

BETTA

Noi ce ne infischiamo degli ideali, crediamo soltanto nel valore del danaro...

ROMEA

Io sono sincera, sono disposta a tutto per avere una parte consistente dell'eredità... Non sei d'accordo con me, Carla?...

CARLA

Respirerò di sollievo quando la villa dove abitiamo sarà nostra...

LILLO

Insomma, a voi non importa cambiare il mondo?

PIPPO

Il mondo rimarrà sempre quello che è. Ne sono scoppiate tante di bombe nel nostro paese. Di destra, di sinistra, di centro... Qualcosa è cambiato?

PIERO

Come hai ragione, Pippo. Ci sono stati processi, inchieste, scandali ma tutto è rimasto com'era...

GUIDO

Ed i veri colpevoli non si sa ancora chi siano...

FABIO

Queste bombe hanno per noi un loro fine pratico: servono per ereditare una fortuna che altrimenti ci sfuggirebbe. E, se per ottenere un benessere, è necessario ammazzare e far scoppiare bombe, io, come tutti gli altri, sono dispostissimo a farlo...

CARLA

Non è colpa nostra se non abbiamo ideali, non ce ne hanno lasciati...

BALDO

Il mio ideale, come quello di tutta la famiglia è di credere in un mondo borghese che conceda privilegi ad una classe di famiglie come le nostre. Siamo aristocratici e non possiamo essere declassati...

PIERO

Noi collaboreremo con nostra cugina in cambio dei vantaggi che ci potranno derivare. Non lo facciamo per dovere, ma per conquistare il nostro benessere.

GUIDO

Del resto nostra cugina ci conosce e sa quello che può aspettarsi da noi.

BETTA

A questi esperimenti rivoluzionari non crediamo ma, davanti ad un'eredità da dividere tra noi, sarebbe assurdo tirarci indietro...

LILLO

Senza pensare ai morti che ci saranno?

BALDO

Se le bombe non le metteremo noi, ci sarà chi lo farà al posto nostro...

BETTA

E vittime ce ne saranno sempre, con noi o senza di noi...

ALICE

Dovremmo sentirci responsabili noi di quelli che muoiono saltando in aria?

GILDA

Un atto di terrorismo non è mai un incidente, ma un atto volontario di rivolta contro un'oppressione...

ADELE

Ogni epoca ha i suoi morti. Quante teste sono cadute durante la rivoluzione francese? E quelli erano aristocratici come noi, morti per niente. Chi se n'è preso la responsabilità? I borghesi. Perciò se faremo saltare in aria qualche borghese, pazienza. Nessuno saprà mai che siamo stati noi.

BETTA

Se con questo otterremo un po' più di benessere... perché tirarci indietro?

ALICE

Chissà come mi invidierebbero i miei amici se sapessero quali compiti mi ha affidato la zia principessa...

CARLA

Invece bisognerà mantenere il più assoluto segreto...

PIPPO

Io qualche bombetta la farò esplodere anche dove so io. C'è un baretto dalle mie parti, dove ci sono ragazzi così stronzi...

FABIO

Io che non amo lo sport ed odio le palestre... posso prendermi il gusto di mettere una bomba in uno stadio affollato...

GILDA

Lillo, cosa pensi sentendo questi discorsi?

LILLO

Direi che i signori qui presenti non possono certo chiamarsi idealisti. E probabilmente non condividono nemmeno le idee di Madame.

GILDA

Noi abbiamo sconsigliato la principessa di contare su di loro per la realizzazione di questo progetto, perché se non c'è entusiasmo in quello che si fa, è più difficile agire. Madame non ci ha dato retta ed ha voluto fare loro la sua proposta...

LILLO

I signori sono come sono... Né di destra né di sinistra. Il mondo per loro va bene così.

BETTA

Effettivamente... Per noi la destra o la sinistra è la stessa cosa, pur che non vada contro i nostri interessi.

GILDA

Se vogliono sapere il mio modesto parere, penso che collaborando a mettere bombe farebbero una pazzia... Loro sono dei borghesi e non dei rivoluzionari.

LILLO

E questa è anche la mia opinione. Non si offenderanno se dico che seminarebbero il mondo di bombe senza alcun vantaggio.

GUIDO

Sinceramente, voi che avete una certa esperienza in questo campo, pensate che il programma di nostra cugina sia attuabile? Che possa fortificare la destra per potere poi distruggere la sinistra?

LILLO

Assolutamente no.

PIERO

Ed allora perché l'appoggiate?

GILDA

Noi siamo rivoluzionari ed ovunque c'è una rivoluzione siamo presenti.

LILLO

... siamo contro l'ordine stabilito, per natura.

PIERO

Insomma credete o no alla politica della principessa?...

LILLO

Neanche un po'. Ma lei nella sua infatuazione si crede infallibile...

BETTA

Noi crediamo solo nell'eredità. E per l'eredità siamo qui.

GILDA

L'eredità si può ottenere anche senza bombe...

ROMEA

Si, ma come?

GILDA

Con una morte. Una sola.

PIERO

Cosa volete dire? Non possiamo assassinare nostra cugina?!?

LILLO

Pensate sia meglio ammazzare degli sconosciuti piuttosto che un'anziana parente?

BALDO

Certo. Ragionandoci sopra sarebbe più semplice far fuori nostra cugina...

ROMEA

Magari? Ma come?

FABIO

Certo sarebbe molto più spiccio far fuori lei!

BETTA

Magari fosse possibile. Ma credete sia semplice?

GILDA

Molto più di quanto pensiate...

BALDO

E si potrebbe sapere come? *(agli altri)* Domando soltanto per curiosità...

ADELE

Noi siamo curiosi quanto te. Diteci cosa si potrebbe fare...

BETTA

Lo domandi come fossi convinta che è possibile farlo...

PIERO

Perché tu esiteresti?

LILLO

Noi siamo disposti ad aiutarvi, se scegliete questo progetto. Naturalmente tutto ha un prezzo.

GUIDO

Certo, ci si metterà d'accordo.

GILDA

Meglio farlo subito.

BETTA

Cosa vorreste in cambio?

LILLO

Dividere insieme a voi in parti uguali l'eredità.

PIERO

L'eredità? Ma voi cosa c'entrate? Non siete nemmeno parenti...

BALDO

Dovremmo dividere tutti i beni di nostra cugina con voi?

GILDA

Queste sono le nostre condizioni. Prendere o lasciare.

LILLO

Se non le accettate, come non detto. Amici come prima. Vi aiuteremo a piazzare bombe cercando di non farvi beccare dalla polizia. Ma la decisione dovrebbe essere presa subito, perché non abbiamo molto tempo davanti a noi.

BALDO

Perché dovrebbe succedere subito?

GILDA

La bomba in cortile dovrebbe scoppiare tra meno di un quarto d'ora...

ADELE

Quale sarebbe il vostro piano?

LILLO

La principessa vuole essere lei stessa a far esplodere questa bomba che segnerà l'inizio dell'attività del suo programma...

ADELE

Ha in casa specialisti come voi, perché dovrebbe farlo lei personalmente?...

LILLO

Perché ci tiene a dimostrare che, nonostante il suo nome e la sua età, ha il coraggio di partecipare all'operazione e darvi così il suo esempio.

BALDO

Perciò maneggiando lei la bomba...

LILLO

... facilita il nostro piano.

BETTA

In che modo?

LILLO

Se la bomba scoppia prima del tempo, la principessa dovrà per forza saltare in aria anche lei...

GILDA

Lillo sa come deve fare, è il suo mestiere.

BETTA

Ma se nostra cugina salta in aria ci sarà un morto, verrà la polizia, si faranno delle indagini, potremmo essere incriminati...

GILDA

La principessa ha fatto bene le cose perché una misteriosa organizzazione terroristica internazionale di estrema sinistra rivendicherà l'attentato nel momento in cui avverrà, prendendosene tutte le responsabilità. Ed in città si scopriranno presto dei volantini dov'è scritto che i comunisti si assumono la paternità dell'attentato.

ADELE

Non capisco.

GILDA

È semplice, quando la polizia riceverà l'annuncio dell'attentato, la bomba sarà già esplosa. Chi verrà per controllarlo non potrà far altro che constatare che la

bomba è veramente esplosa nell'ora e nel luogo indicato. E si accorgerà che c'è stata una vittima.

LILLO

... un'anziana nobildonna che per tutta la vita non ha fatto che battersi contro la sinistra. Logico che la sinistra si sia vendicata con un attentato nel cortile del suo stesso palazzo... Impossibile dubitare che la bomba non sia stata collocata proprio per eliminarla.

BALDO

Ingegnoso. Il ragionamento non fa una grinza.

ADELE

Ma come giustificare la nostra presenza?

GILDA

Qui c'era una riunione di famiglia molto riservata. Lo sapevano tutti, tant'è vero che il personale non era nel palazzo perché aveva avuto il suo giorno di libertà. I terroristi hanno sperato di poter far fuori i membri principali della famiglia, ma non sono riusciti che a far saltare in aria la principessa...

GUIDO

Perciò essendo i soli parenti, erediteremo tutto quanto le appartiene.

GILDA

Voi i parenti, noi i suoi fedeli collaboratori...

PIERO

E se noi non tenessimo conto della vostra richiesta?

GILDA

Diremo alla polizia che si tratta di uno squallido delitto a scopo di lucro per eliminare un'anziana aristocratica. In parole povere: ricca signora fatta saltare in aria dai suoi stessi parenti per averne l'eredità

LILLO

... con l'aggravante di aver tentato di addossare il delitto a misteriosi terroristi.

PIPPO

Io sono il più giovane e non tocca a me decidere, ma non esiterei ad accettare questo magnifico progetto...

CARLA

Io mi associo. Per lo meno non torneremo in Giamaica a mani vuote.

ROMEA

Con quello che ci è costato il viaggio...

BETTA

E, poi, invece di tante bombe, ne basterà una sola.

ALICE

Del resto se si riflette bisogna pensare che Ninon ha una certa età. E non è che l'abbiamo trovata molto in forma...

ROMEA

Ha un colore che non mi piace. Potrebbe avere un brutto male...

FABIO

Invece così farà una bellissima morte.

LILLO

Rapidissima. Non se ne accorgerà... Sentirà appena lo scoppio della bomba...

GUIDO

Invece di una malattia che la farebbe soffrire chissà quanto...

ADELE

Una bombetta e via.

ROMEA

Una morte invidiabile

LILLO

Allora tutti d'accordo? Nessuna obiezione?

GILDA

Tutti favorevoli? Nessun contrario? Nemmeno un astenuto?

LILLO

Mi pare che la decisione sia stata presa all'unanimità. Non si poteva trovare soluzione migliore.

GILDA

Non resta che preparare la bomba... Ne abbiamo appena il tempo...

BALDO

Si tratta di una bomba ad orologeria?

LILLO

Basta spostare il tempo dello scoppio...

PIPPO

In che senso?

LILLO

Invece di dare il tempo a chi la colloca di mettersi in salvo, basta farla scoppiare nello stesso istante in cui viene lasciata...

PIERO

Ma avete detto che questa non è una bomba di grande portata...

GILDA

No, se scoppia all'esterno no, ma un morto senz'altro ci scappa. Anche due...

LILLO

... se scoppia all'aperto. Al chiuso può fare anche una carneficina... Ricordi, Gilda, quella che abbiamo fatto scoppiare in caserma a Santafé, era esattamente dello stesso tipo di questa ed ha fatto cinquantatre morti.

BETTA

Così tanti?

LILLO

Vuole scherzare? Una bomba è pur sempre una bomba...

GILDA

Al lavoro, Lillo. Non perdere tempo.

LILLO

(estrae da una cassapanca la bomba e comincia a prepararla)

PIERO

Allora, Adele, sei soddisfatta?

GILDA

Sbrigati, Lillo. È l'ora, Devo andare a prenderla ed accompagnarla qui. (esce)

BALDO

Fai in tempo prima che lei arrivi?

LILLO

Ho già fatto tutto. Per uno del mestiere come me questo è uno scherzo da bambino.

FABIO

Credevo che in questo ricevimento mi sarei annoiato, invece mi diverto un mondo

CARLA

A me non era ancora capitato di assistere ad un delitto. E a voi?

PIPPPO

A noi mai.

ALICE

Ora ci sarà più facile andare a trovarvi in Giamaica...

ROMEA

È andato meglio del previsto. Tutto è bene quel che finisce bene.

LILLO

Come faccio saltare in aria lei, così potrei fare con tutti voi se non rispetterete i patti.

BALDO

Ma com'è che tu e Gilda avete accettato di lavorare per lei?

LILLO

... per arrivare a fare quello che col vostro consenso stiamo facendo.

NINON

(fa il suo ingresso sulla carrozzella guidata da Gilda) Non so cos'avrete detto di me. Che sono una matta, un'esaltata, che ho perso la mia proverbiale lucidità...

BALDO

Perché, Ninon? Siamo felici di seguirti nella tua pazzia...

NINON

Non è pazzia. Ho passato la vita a difendere i miei ideali ed ora per continuare a farlo sono arrivata persino a fare uso di bombe. Voi non mi capirete perché non avete ideali, il vostro è uno spirito plebeo... non avete nulla di diverso dai piccoli borghesi. Avete rinunciato alla grandezza della nobiltà, ai suoi ideali, alle sue follie. In questa lotta a cui vi associo qualcosa imparerete, per lo meno a credere in certi valori. Io sono vecchia ma combattiva e ve lo dimostro collocando personalmente questa bomba che sarà la prima di una lunga serie e cambierà il corso della storia... *(nel silenzio generale)*

ADELE

Ninon, non dovresti essere tu ad esporti...

BETTA

Sappiamo che sei coraggiosa, ma non devi esagerare...

GUIDO

Ci sono persone giovani che possono farlo...

ROMEA

Non vorremmo ti succedesse qualche spiacevole imprevisto...

NINON

E perché mai dovrebbe succedermi?

PIPPO

Sarei felice di prendere io il tuo posto...

FABIO

Potrei farlo io con Pippo...

NINON

Quando prendo una decisione non cambio idea...

LILLO

Principessa, mancano pochi minuti...

NINON

Consegnami la bomba, Lillo...

GILDA

Principessa, ma se succedesse...

NINON

Farò vedere a questi sciagurati dei miei cugini come si fa a capovolgere il mondo...

LILLO

Principessa, non dovrà che strappare questa linguina...

NINON

So come si fa. È inutile che ti ripeta...

BETTA

Ti auguro che tutto vada bene, Ninon...

ADELE

Ti siamo vicino, cugina...

BALDO

Vicini, ma non troppo. *(e scoppia a ridere)*

NINON

(lo guarda con sospetto) Cosa vuoi dire?...

BALDO

... che quando la bomba scoppia non vorremmo saltare in aria anche noi.

NINON

Perché? Pensi che io possa saltare in aria? Non preoccuparti, basta rispettare i tempi.

ROMEA

Sappi prima di andartene che tutti noi siamo ben felici di averti rivista...

ALICE

... e ci resterà un bel ricordo di te...

NINON

Lo credo bene. Lillo, quanto tempo ho prima dello scoppio?

LILLO

Un minuto e quarantacinque secondi...

NINON

Mi basteranno. Addio a tutti.

ADELE

Lascia che prima ti abbracci...

BETTA

Anch'io.

NINON

Non ce n'è bisogno, niente sentimentalismi.

BALDO

Che Dio te la mandi buona.

NINON

Non avevo dubbi su di voi...

GUIDO

Possiamo dirti che siamo veramente felici di essere oggi qui?

NINON

Lo vedo, Guido. E sto rendendomi conto della serietà delle vostre intenzioni.

PIERO

Facciamo nostra la tua lotta, cugina.

NINON

È una vera gioia sentirvelo dire con tanta sincerità.

LILLO

Ecco la bomba, Madame... Pronta per esplodere. *(le consegna la bomba)*

NINON

(prende la bomba come fosse un neonato, stringendola al seno) Gilda, spingi la carrozzella fino alla porta... Poi lasciami andare da sola...

GILDA

Come desidera, madame... *(spinge la carrozzella fuori. Come Ninon esce tutti manifestano silenziosamente la loro gioia abbracciandosi tra loro)*

BALDO

(non ce la fa a star zitto ed urla) È fatta. È fatta!

(all'improvviso la porta da cui è uscita Ninon si apre e)

NINON

(riappare con la sua carrozzella) Non è detto, cugino Baldo Non è detto... *(lancia contro i parenti la bomba che esplose lasciandole il tempo di mettersi in salvo. Buio).*

FINE

marzo 2002